

MOZIONE chiedente la modifica del ROC, con l'introduzione di un nuovo articolo: "Promozione della biodiversità"

Terre di Pedemonte, il 21 marzo 2022

Avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC, presentiamo la seguente MOZIONE

Egregio signor Presidente, colleghi consiglieri comunali,

la protezione del clima e la salvaguardia dell'ambiente includono anche misure a favore della natura e della biodiversità. Ciò che contribuisce anche a mitigare effetti (micro)climatici locali e ad aumentare il benessere umano e la qualità di vita.

L'attuale Art. 59 del ROC già menziona come il Comune si impegna nel raggiungimento di vari obiettivi in ambito ambientale, fra i quali "salvaguardare e valorizzare gli spazi vitali naturali". Abbiamo notato con molto piacere che il Comune ha compiuto un passo concreto in questo senso gestendo in maniera estensiva alcune zone prative comunali e comunicando l'intento e i motivi alla popolazione.

Per raggiungere concretamente e a lungo termine l'importante obiettivo sopracitato, proponiamo di aggiungere nel Regolamento comunale un articolo che consenta al Comune di elaborare un piano di gestione delle aree verdi comunali (nel senso ampio del termine) e di implementare delle misure a favore della biodiversità sul territorio comunale, anche tramite incentivi a progetti di terzi.

In particolare, proponiamo di introdurre - al titolo VIII "Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio" - il seguente nuovo articolo nel nostro Regolamento comunale:

Art. xx Promozione della biodiversità

- a) Il Comune si impegna a favorire la biodiversità sul suolo di sua proprietà, in linea con la "Strategia biodiversità nazionale" adottata dalla Confederazione e le direttive e raccomandazioni emanate dal Cantone.
- b) Il Comune allestisce e adotta uno specifico Piano di gestione delle aree verdi comunali che sancisce le misure concrete da adottare per favorire la biodiversità, adattando dove necessario le pratiche di pulizia e gestione corrente del territorio (per es. dei bordi stradali) e includendo la gestione degli organismi alloctoni invasivi. Il Comune si impegna ad aggiornare regolarmente il Piano di gestione, almeno ogni 10 anni.
- c) Il Comune può sostenere finanziariamente progetti di enti terzi o di privati che, sul territorio comunale, perseguono i medesimi obiettivi a favore della biodiversità. Il Comune può emanare delle direttive per la richiesta di tale incentivo.
- d) Il Comune può ordinare il monitoraggio del successo delle misure implementate.

Con i nostri migliori ringraziamenti per l'attenzione,

Giovanni Lepori, per il gruppo LiSA